S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - dicembre 2008 - numero 95

NATALE: DONARE E CONDIVIDERE

C'è un Natale di Gesù a Betlemme e ce n'è un altro nell'eternità di Dio, quando il Padre ha generato il Figlio, Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero. Gli ha dato la vita per dargli tutto, per renderlo pienamente felice.

E il Figlio si è trovato padrone di tutto, ma ha riconosciuto il suo Abbà, buono, e gli ha restituito tutto nell'amore, pieno di gioia e di felicità. Il Padre non fa che donare al Figlio e il Figlio al Padre: è la piena comunione di vita nello Spirito Santo. Dio ci insegna che donare e condividere è arrivare alla comunione piena di vita e di gioia.

A Betlemme Gesù è stato il dono del Padre a noi. Ma Gesù ci dona il Padre. In Gesù c'è il dono e la comunione tra Dio e gli uomini.

Dio è felice nel donare e far vivere. Condivide la vita e la felicità. Noi abbiamo avuto tutto, quello che siamo e che abbiamo, dal Padre.

Gesù ha riassunto il Vangelo in una frase: "Siate misericordiosi (perfetti) come è misericordioso il Padre vostro che è nei cieli". Cioè siate capaci (con la grazia di Dio) di donare e condividere, come ha fatto e fa il Padre unico buono, che manda il sole e la pioggia per i buoni e per i cattivi, perché sono tutti "i suoi amati".

Il Natale è allora donare e condividere, donare condividendo, condividere donando.

La nuova legge del cristiano è la stessa del Padre e del Figlio: non ce n'è un'altra per la vita. Gesù è il dono del Padre a noi, Gesù è il dono nostro al Padre. Gesù è tutto dono e condivisione. Accoglierlo significa anche per noi diventare come lui, soprattutto quando lo riceviamo nella comunione. Anche noi siamo dono del Padre, anche noi diventiamo dono al Padre, donandoci ai fratelli, condividendo tutto con loro.

Don Eliseo, parroco

Buono e Santo Natale a tutti *da don Eliseo, don Daniele, don Angelo, don Eugenio, don Biagio e don Aldo, Mons. Battista, P. Sergio coi Cappuccini, Madre Giuseppina con le Canossiane. Gesù rinasca e viva sempre nel nostro cuore!*

Auguri particolari a tutti dal Vescovo Mons. Cesare Bonicelli

La Parola di Dio

14 Dicembre III Domenica di Avvento
Dio viene per la gioia dei poveri
Is 61,1-2,10-11; 1Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28

21 Dicembre IV Domenica di Avvento
Gesù Figlio di Davide
2Sam 7,1-5.8b12-14.16;Rm 16,25-27;Lc 1,26-38;

25 Dicembre Natale del Signore
Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore
Is 52,67.10; Eb 1,1-6;Gv 1,1-18;

28 Dicembre Santa Famiglia
Il Signore è fedele al suo patto
Gen 15,1-6.21,1-3; Eb 11,8.11-12.17-19;Lc 2,22-40;

1 Gennaio Maria SS Madre di Dio
Dio ci benedica con la luce del suo volto
Nm 6,22-27; Gal 4,4-7;Lc 2,16-21;

4 Gennaio II Domenica dopo Natale
Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi
Sir 24,1-4,8-12; Ef 1,3-6,15-18; Gv 1,1-18;

6 Gennaio Epifania del Signore
Ti adoreranno Signore, tutti i popoli della terra
Is 60,1-6; Ef 3,2-3a5-6; Mt 2,1-12;

11 Gennaio Battesimo del Signore
Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza
Is 55,1.11; IGv 5,1-9; Mc 1,7.11;

18 Gennaio II Domenica Tempo Ordinario
Ecco io vengo Signore, per fare la tua volontà
1Sam 3,3b –10.19; 1Cor 6,13-15.17-20; Gv 1,35-42;

25 Gennaio III Domenica TempoOrdinario
Fammi conoscere Signore, le tue vie
Gio 3,1-5.10; 1Cor 7,29-31; Mc 1,14-20;

1 Febbraio IV Domenica Tempo Ordinario
Fa che ascoltiamo Signore, la tua voce
Dt 18,15-20; 1Cor 7,32-35; Mc 1,21-28;

8 Febbraio V Domenica Tempo Ordinario
Risanaci Signore, Dio della vita
Gb 7,1-4,6-7;1Cor 9,16-19,22-23;Mc 1,29-39;

15 Febbraio VI Domenica Tempo Ordinario
La tua salvezza Signore, mi colma di gioia
Lv 13,1-2,45-46; 1Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45;

22 Febbraio
VII Domenica Tempo Ordinario
Rinnovaci Signore, con il tuo perdono
Is 43,18-19,21-25; 2Cor 1,18-22; Mc 2,1-12;

GESÙ MODELLO DEI RAGAZZI

Gesù che cresce a Nazareth, dopo il ritorno dall'Egitto, dove ha imparato l'arabo dai suoi piccoli amici d'infanzia, ora parla l'aramaico, ma soprattutto la lingua più bella, quella dell'amore, dell'amicizia, del gioco leale, del dono di sé nel servire gli altri.
Gesù obbedisce a Giuseppe e Maria. Gesù prega il mattino e la sera, con i genitori. Gesù aiuta in piccole cose Giuseppe: prima gli fa qualche piccolo favore, poi comincia a collaborare andando a portare uno sgabello alla famiglia vicina, una sedia alla zia in fondo al paese, una zappa munita di manico nuovo al contadino che abita verso la campagna.

C'è una piccola Sinagoga e il sabato Gesù va coi genitori ad ascoltare la Parola di Dio e a cantare i Salmi, insieme a tutta la comunità.

Giunto all'età di sette anni, Gesù ascolta Giuseppe, che gli insegna a leggere, a scrivere e a fare i conti. Adagio adagio impara anche a decifrare il testo della Bibbia, in ebraico, che è la lingua ufficiale, anche se ordinariamente si parla il dialetto aramaico.

Spesso Maria gli chiede di portare un po' di cibo a due o tre famiglie più povere. Si sa, preparando il pranzo, c'è sempre possibilità di farne un po' di più, pensando a chi non ha nulla. Gesù va a trovare queste persone e le saluta con gioia.

Man mano cresce, Gesù si ritrova con un bel gruppo di coetanei, con i quali organizza giochi e fa belle iniziative. Gli anziani lo guardano con stupore, vedendo la sua intelligenza e la sua bontà. Ma soprattutto i compagni ne apprezzano le qualità di cuore, di sincerità e lealtà. Sono rapiti dalla sua personalità forte e gentile.

Gesù è sempre con noi, con tutti i ragazzi e con i giovani, che davvero possono oggi averlo come amico e modello.

Don Eliseo

BUON ANNO, NUOVO!

Siamo prossimi al S. Natale, la festa che colpisce di più il nostro cuore. Ma il Natale è vicino al capodanno. Sicché spesso si pensa all'uno e all'altro, creando quasi un conflitto di scelte prioritarie.

Noi cristiani privilegiamo la nascita di Gesù, con quello che comporta. Anche per il capodanno il nostro pensiero va a coloro che fanno qualcosa di "eccezionale".

Alla Casa del Giovane per es., si radunano a fare l'ultimo dell'anno molte famiglie con i loro disabili. Ci sono poi giovani che in vari paesi e città fanno fiaccolate di pace e veglie di preghiera, in gruppi allegri, per fare cose belle e vivere bene, condividendo in modo cristiano anche la nascita dell'anno 2009. Ci sono le Suore di clausura che passeranno l'ultima sera dell'anno in preghiera e adorazione eucaristica, per tutto il mondo.

Quante altre persone vivranno in modo positivo e significativo l'inizio del nuovo anno, in famiglia, in opere di misericordia e di assistenza, in compagnia costruttiva e serena! Altri (forse i più) andranno tranquilli a dormire, per vivere bene il primo giorno, dedicato a Maria, Madre di Dio.

Chi bene incomincia è a metà dell'opera, dicevano i saggi, e vale ancora. Auguriamo anche a coloro che faranno il cenone, di passare una bella serata e di portare a casa un buon ricordo di amicizia e anche di solidarietà.

Buon anno, nuovo anche nel modo di cominciarlo.

Don Eliseo con la Redazione

Progetto pastorale: ero straniero...

OSPITALITÀ BEN REALIZZATA

Appunti su Genesi cap.18.

Don Claudio Visconti, nuovo Direttore della Caritas diocesana, ci ha aiutati in Assemblea con alcune belle riflessioni su un passo biblico noto: la visita dei tre pellegrini ad Abramo (Gen 18). Abbiamo preso i seguenti appunti:

Abramo è sotto la tenda ad aspettare. Si noti che aspettare l'altro genera angoscia. L'angoscia passa quando si fa l'incontro con la persona attesa. L'accogliere è iniziativa che parte da chi è più forte e ha potere. Così l'accoglienza da parte dello Stato deve essere ben programmata, non un rimediare a qualcosa di occasionale e già fatto. Tra l'arrivo degli stranieri e il permesso di soggiorno c'è la clandestinità, nella quale agiscono i "furbi" a scapito dei deboli e degli onesti. A Bergamo e provincia abbiamo 30 mila irregolari.

Abramo non sa chi sono i visitatori. Eppure li accoglie bene. Avrà il dono da parte di Dio: un figlio. L'accoglienza è una prova per vedere che tipo di uomo è Abramo. L'accoglienza nel nostro caso riguarda il Comune e noi: è una prova per tutti.

Abramo è sulla soglia, custodisce la tenda ed è disponibile ad aiutare chi passa. È il suo modo di agire. È l'educazione che ha dato a se stesso. Non si nasce ospitali e caritatevoli. Bisogna

I tre pellegrini accolti da Abramo

educarsi all'ospitalità.

È nell'ora del caldo, della siesta, l'ora meno indicata per accogliere. L'ospitalità "rompe". L'ospitalità interrompe il ritmo della vita.

Abramo non li fa entrare in casa, ma li accoglie all'ombra di un albero. Non deve mettere a prova la sicurezza della sua famiglia. Rispetta sé e l'altro, per cui si instaura un dialogo e un rispetto reciproco. Nel nostro caso: due errori possibili nell'accoglienza degli immigrati: 1°) omologazione, senza rispetto; 2°) ghetto, senza dialogo. Invece ci vuole una integrazione attraverso il dialogo, per costruire una comunione.

Abramo coglie il bisogno dei tre ospiti, che sono lì in piedi e sono stanchi. I tre sono sconosciuti. Anche per noi c'è fatica nell'accogliere. L'altro è sempre diverso da quello che ti aspetti.

Abramo fa tutto lui personalmente in rapporto ai tre, perché è in situazione di superiorità. La prossimità di Abramo ai tre non è dovuta alla conoscenza o amicizia, ma al fatto che i tre sono nel bisogno. Un'accoglienza senza vedere il bisogno dell'altro non è accogliere. Non basta il posto di lavoro, ci vuole casa e famiglia.

Abramo corre. È urgente accogliere. Oggi non si può aspettare 3-5 anni per il permesso di soggiorno. Nei tempi vuoti si creano: sfiducia, disonestà, microcriminalità. Ci vuole un limite all'accoglienza, non dettato dall'egoismo, ma limite oggettivo per il bene comune.

Abramo si prostra fino a terra, come davanti a un re. In ogni uomo abita Dio. Ogni uomo è immagine di Dio. Il povero è immagine di Gesù. Anche oggi accogliere è decidere della mia salvezza. Si dice pure: "Poveri immigrati"; sbagliato, perché sono persone che han superato enormi difficoltà, sono ora in stato di necessità e non sono delinquenti (tranne qualche eccezione).

Abramo non dà gli scarti agli ospiti, ma cose buone e di prima scelta. Questo è segno della sua fede e della qualità del suo essere uomo.

Progetto pastorale: ero straniero...

95ª GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 18 GENNAIO 2009

Dal Messaggio di Sua Santità Benedetto XVI

Cari fratelli e sorelle,

Quest'anno il Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato ha come tema. "San Paolo migrante, Apostolo delle genti" e prende spunto dalla felice coincidenza dell'Anno Giubilare da me indetto in onore dell'Apostolo in occasione del bi millenario della sua nascita. La predicazione e l'opera di mediazione fra le diverse culture e il Vangelo operata da **Paolo "migrante per vocazione"** costituiscono in effetti un significativo punto di riferimento anche a chi si trova coinvolto nel movimento migratorio contemporaneo.

C'è una chiave a forma di croce che è di tutti: nessuno è straniero. C'è un'etichetta per tutte le nazioni)

Questa è, anche al presente, nell'era della globalizzazione, la missione della Chiesa e di ogni battezzato; missione che con attenta sollecitudine pastorale si dirige pure al variegato universo migranti, includendo coloro che sono vittime delle schiavitù moderne, come ad esempio nella tratta degli esseri umani. Anche oggi va proposto il messaggio della salvezza con lo stesso atteggiamento dell' Apostolo delle genti, tenendo conto delle diverse situazioni sociali e culturali, e delle particolari difficoltà di ciascuno in conseguenza della condizione di migrante e di itinerante. Il suo esempio sia anche per noi di stimolo a farci solidali con questi nostri fratelli e sorelle e a promuovere, in ogni parte del mondo e con ogni mezzo, la pacifica convivenza fra etnie, culture e religioni diverse.

La Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato sia per tutti uno stimolo a vivere in pienezza l'amore fraterno senza distinzioni di sorta e senza discriminazioni, nella convinzione che **nostro prossimo è chiunque ha bisogno di noi e noi possiamo aiutarlo.**

Cari fratelli e sorelle, non stanchiamoci di proclamare e testimoniare questa "Buona Novella" con entusiasmo, senza paura e risparmio di energie. Ci ottenga questo dono l'Apostolo Paolo e specialmente Maria, Madre dell'accoglienza e dell'amore. Mentre invoco la protezione divina su quanti sono impegnati nell'aiutare i migranti e , più in generale, sul vasto mondo della migrazione, assicuro per ciascuno un costante ricordo nella preghiera ed imparto con affetto a tutti la Benedizione Apostolica.

BENEDICTUS PP. XVI

SULLE ORME DI PAOLO

Un Anno Paolino è una buona occasione per interrogare, con nuove domande e da nuovi punti prospettici, scritti che già sono familiari. Qui desideriamo attraversarle con l'interesse, le domande,l'urgenza che provengono dal mondo della mobilità umana.

L'attività dell'Apostolo è dettata dal desiderio di comunicare una Buona Notizia, e cioè che Dio ci viene incontro in Gesù Cristo in una maniera cosi radicale e totale, che ne viene fatto esplodere ogni confine etnico religioso ed ogni graduatoria redatta sulla base di buone azioni viste come punti di merito.

Questo ha un fondamento, rappresentato dall'essere in Cristo, ed ha una conseguenza, che è l'apertura dell'esperienza ecclesiale aldilà dei confini etnici religiosi di genere.

I Santi Pietro e Paolo, i due campioni, amici e servi di Gesù nel diffondere il Vangelo

È importante sottolineare l'aspetto gioioso di questo: si tratta di una Buona Notizia, di una Parola decisa e affabile, della convinzione che presso Dio non ci sono esclusioni.

Oggi questi brani bussano alla nostra situazione e, con dolcezza e forza, si potrebbe dire, la giudicano, perché mentre la esortano a non lavorare al di sotto del proprio statuto "in Cristo", la confortano,mostrando che "è possibile" farlo, anche se costa un po' di fatica e richiede un po' di coraggio. S. Paolo consegna a noi la speranza radicata nel Cristo ed anche la cura di una comunità, nella quale, per dirla con un testo patristico **"la diversità della prassi conferma l'unità della fede"e la pluralità degli approcci non maledice Babilonia, ma benedice Pentecoste.**

Centrascolto

Progetto pastorale: ero straniero...

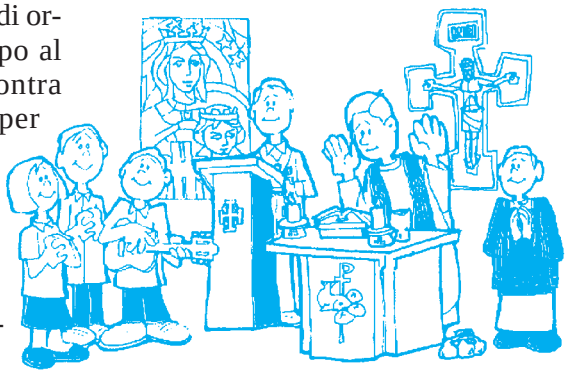
"IO VI ACCOGLIERÒ E SARÒ PER VOI COME UN PADRE E VOI MI SARETE COME FIGLI E FIGLIE"

Stiamo tentando in questo anno pastorale di metterci in ascolto attento delle "diversità", soprattutto riguardo agli immigrati che vivono nel Borgo, per conoscerli con verità e carità, per aprire un confronto e un dialogo, per valorizzare le ricchezze di ciascuno.

Un'altra occasione ci viene offerta con la **Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato,** il 18 gennaio 2009, che apre la Settimana per l'Unità dei Cristiani, dal 18 al 25 gennaio.

Stiamo pensando di proporre un incontro e/o una preghiera insieme ai fratelli ortodossi ucraini e rumeni e, se possibile, anche con gli evangelisti etiopi, che già sono ospiti alla domenica nel nostro oratorio.

Da qualche anno un gruppo di ortodossi ucraini, che fanno capo al Patriarcato di Mosca, si incontra nella chiesina dell'oratorio per celebrare l'Eucaristia domenicale. Sono una trentina, quasi tutte donne, guidate da padre Giovanni, il loro pope, che può disporre gratuitamente della chiesina per le funzioni religiose.



La domenica pomeriggio poi, in alcune stanze dell'oratorio si incontra un gruppo di rumeni, che riflette e prega guidato da un giovane che si sta preparando al sacerdozio ortodosso del Patriarcato di Romania.

Siamo contenti che essi si sentano a casa e vorremmo conoscerli meglio; desideriamo che anche loro si aprano a noi in un dono reciproco di umanità e di fede, perché non siano solo gli spazi regalati a interessarli, ma anche le relazioni con i cattolici di S. Anna.

Gli "evangelisti" etiopi si trovano la domenica mattina in aula magna per la lettura della Bibbia e l'ascolto dei "tonanti sermoni" del re-

sponsabile; li vediamo arrivare vestiti a festa nei loro abiti ampi e coloratissimi, con negli occhi la voglia di stare insieme intorno ai riti della loro terra.

Il Papa, nel messaggio per la prossima Giornata Mondiale del Migrante, ispirandosi a "S. Paolo migrante, apostolo delle genti" ci invita a vivere in pienezza l'amore fraterno senza distinzione di sorta e senza discriminazioni, nella convinzione che è nostro prossimo chiunque ha bisogno di noi e noi possiamo aiutarlo. Non stanchiamoci – dice il Papa – di proclamare e testimoniare questa Buona Novella con entusiasmo, senza paura e risparmio di energie. Nell'amore è condensato l'intero messaggio evangelico e gli autentici discepoli di Cristo si riconoscono dal loro mutuo amarsi e dalla loro accoglienza verso tutti.

Ricordiamo che, a livello diocesano, il 21 gennaio 2009 nella chiesa delle Grazie alle 20:45 ci sarà la Celebrazione Ecumenica della Parola, che da alcuni anni vede l'incontro tra cattolici, protestanti e ortodossi.

Maria Grazia

Gli emigrati o gli immigrati dunque, "saranno sempre con noi"!

Le "E" e le "I" che marcano il prima o il dopo partenza, il qui o l'altrove, il luogo di provenienza o il punto di arrivo, sono aboliti perché, come afferma Paolo, "non c'è più giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo ne donna poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù". Importante che i "migranti" li facciamo veramente stare "con noi": gli emigranti nel mondo, tramite una rinnovata memoria che nutre la simpatia e l'ammirazione per la loro impresa; gli immigrati tramite una fattiva ospitalità, che, come ci dice il Papa, "è ancella della carità". La loro presenza soprattutto quando sono poveri ed emarginati, non sia tollerata come un'inevitabile fatalità, ma piuttosto come una opportunità e una avvincente promessa.

Progetto pastorale: ero straniero...

FUORI DAI NOSTRI CONFINI UN'ITALIA TRE VOLTE PIU' GRANDE

L'Italia guarda all'Italia fuori dai suoi confini che è tre volte più popolosa rispetto a quella che vive in patria. Rispetto ai 58 milioni di cittadini residenti ci sono infatti circa 3.600.000 italiani emigrati, a cui si aggiungono più di 60 milioni di oriundi (figli, nipoti e pronipoti) (dati forniti dal Rapporto *italiani nel mondo 2007*).

La presenza italiana all'estero si concentra nell'area euroamericana: 2.050.000 in Europa, 1.350.000 in America. Essa tocca tutti i continenti : in Oceania circa 120.000, in Asia 27.000, e in Africa 48.500.

E' necessario che gli italiani rimasti in patria non continuino a pensare che i connazionali all'estero sono una realtà residuale del passato, al contrario, essi possono offrire un prezioso supporto al protagonismo dell'Italia in un mondo globalizzato. A loro volta, le collettività italiane all'estero sono invitate a proporsi in maniera più coinvolgente.

Le esperienze fatte dagli italiani in terra altrui, inoltre, dovrebbero influire sugli orientamenti da seguire nel decidere le nostre politiche sull'immigrazione, portando ad eliminare i comportamenti che nel passato hanno fatto soffrire i nostri migranti.

Non c'è un'emigrazione buona e una cattiva, ma una complementarietà tra le due, che il nostro Paese deve riuscire a comporre.

FEDELI DA LONTANO

Oggi, a fronte di oltre 3.500.000 di Italiani che sono rimasti nei paesi di emigrazione un egual numero di immigrati sono venuti a vivere da noi e l'Italia, paese di emigrazione, è diventata un paese di forte immigrazione.

La prima opportunità di cui oggi prendiamo coscienza è quella offerta alle Chiese di verificare la loro cattolicità. Essa consiste non solo nell'accoglienza delle varie etnie, ma soprattutto nel realizzarne la comunione. Nella Chiesa il pluralismo etnico e culturale non costituisce un dato di fatto da tollerare perché transitorio, ma una dimensione strutturale intrinseca da gestire. L'unità della Chiesa non è fatta da una origine e da una lingua comune, ma dallo Spirito della Pentecoste.

UOMINI IN UNA RETE CHE NON RENDE PRIGIONIERI

Spesso si sente in giro un forte pessimismo: l'integrazione è quasi impossibile, occorrono anni, c'è chi non si integra veramente, i conflitti ideologici e religiosi sono inevitabili, e via di seguito. Ciò non è vero. A

STAMPA CRISTIANA, VERA AMICA

Come tenerci aggiornati sul come la pensa la Chiesa circa i vari avvenimenti? Infatti le varie campane che si sentono annunciano il loro punto di vista, molto divergente l'uno dall'altro. A volte i motivi di divergenza sono politici, a volte religiosi, a volte morali.

Qualcuno pensa che il miglior modo di conoscere veramente i fatti è quello di scegliere stampa "laicista", perché quella "dice la verità", mentre invece la nostra stampa di ispirazione cristiana è "guidata". Ma dice un proverbio antico: Chi va con lo zoppo impara a zoppicare.

Si consiglia che chi è amico di Gesù cerchi di vedere gli avvenimenti dal punto di vista di Gesù, come è logico. Chi va dagli avversari per sapere la verità, saprà quella vista con occhiali colorati.

Si sa, ogni notizia può essere presentata in modo radicalmente diverso. Basta una virgola spostata per cambiare il significato di un evento. E poi troppo spesso molti vogliono dire quello che pensano, più che quello che vedono.

Si tratta allora di scegliere, sapendo le conseguenze delle nostre scelte. Ci sono persone che dicono di aver perso la fede. Ma non l'hanno persa perché ascoltano solo le campane avversarie, che criticano la Chiesa e il Papa e dicono cose non vere, se non altro per il dubbio che inculcano, per il modo di presentarle, per l'angolatura sempre di condanna di ciò che la Gerarchia annuncia? Il diavolo attacca la Chiesa soprattutto in questo modo, e la persona credente lo sa. Si pensi a tutta la storia del Codice Da Vinci, tutta inventata e presa come oro colato da moltissimi che l'hanno letta, senza avere un minimo di preparazione critica. Naturalmente, dopo non credono più nel Gesù morto e risorto dei Vangeli.

Chi è amico di Gesù legge cose sicure, presentate con la giusta valutazione morale, soprattutto con il rispetto dell'autorità di Gesù, che non deve essere messo sullo stesso piano del giornalista o direttore tale o tal altro. Bisogna darsi una norma, sapendone le conseguenze per la nostra vita.

Noi consigliamo:

FAMIGLIA CRISTIANA: settimanale, 1 anno (51 numeri) a soli € 86,00 anziché a € 99,45. Società Apostolato San Paolo S.A.S.P. srl, Via A. Severo 56 - Rome – Italy

CITTÀ NUOVA: quindicinale, 1 anno € 45,00 Conto Corrente Postale (CCP) n.34452003 CITTÀ NUOVA EDITRICE - Via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma – tel: 0696522001 - fax: 0696522402.

IL GIORNALINO: per ragazzi elemmedie 1 anno (51 numeri) a soli € 66,00 anziché a € 81,60, abbonamento on line.

LA GIOSTRA: per bambini e per i loro genitori. Offerta per 1 anno, 10 numeri. Prezzo abbonamento: €18,00 (Abbonamento on line)

DIMENSIONI NUOVE: per giovani, Abbonamento (on line) annuale, € 22,50.

AVVENIRE: quotidiano (6 numeri x settimana), _ ???

L'ECO DI BERGAMO: quotidiano 7 num. sett., € 282,00; e 6 num. sett., € 247,00

NUOVA E NOSTRA: quindicinale, 1 anno €. 44,00 c/c p 36616209. Associazione Nuova e Nostra via Sforza 43, Milano

Per gli abbonamenti ci si può rivolgere direttamente in segreteria dell'Oratorio negli orari di apertura per i ragazzi.

seconda delle situazioni che si presentano, alcune di queste affermazioni possono apparire ottimistiche o pessimistiche. Eppure occorre tener saldi ragione e sentimenti, anche andando controcorrente. Bisogna avere due volte coraggio: il coraggio di tutelare sempre la vita e la sicurezza di tutti e il coraggio di praticare la solidarietà in ogni momento.

Animare e tessere rete è la traduzione di quella comunione ecclesiale che non si esaurisce all'interno della comunità cristiana, ma la apre a riconoscere tutte le energie positive e tutte le potenzialità di bene disseminate nella realtà circostante, e a valorizzarle per far crescere il senso del bene comune come attenzione al bene di tutti.

Poiché il senso del "bene comune" risulta appannato, non perdiamo l'occasione di augurarci un Buon Natale, ritrovando tutti insieme, come un unico popolo, il sentiero che porta alla culla di Betlemme.

Annarosa per Centrascolto

OLIMPIA NOSTRA

Sono felice che il campo e le tribune siano stati ormai completati. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato nel seguire i lavori e poi coloro che con la loro offerta ci permetteranno di pagarli. Offriamo così alla sezione calcio della nostra Olimpia la possibilità di fare uno sport più conforme alle nostre esigenze moderne.

Al tempo stesso ho il motivo di rallegrarmi della nostra associazione oratoriale sportiva, che da più di 60 anni fa un servizio positivo alla nostra comunità parrocchiale e anche alla città intera.

Certamente i rapporti con tutte le associazioni oratoriali sono sempre in ricerca di un meglio, che arriva e non, cominciando sempre da capo col dialogo e la collaborazione. L'Olimpia raggruppa un numero di persone molto alto, tra dirigenti allenatori e giocatori o sportivi. In più il fatto che una delle squadre sia in serie B, come in questi ultimi due anni, dà una responsabilità maggiore ai dirigenti.

Diciamo che la squadra in questione non è più oratoriale, perché non corrisponde ad alcuni criteri dell'Oratorio. Infatti lo sport per l'Oratorio è educazione di tutti i ragazzi-giovani mediante il movimento e la disciplina a un rapporto fraterno e solidale, con sano agonismo e lealtà. Non è detto che la squadra di serie B non debba avere queste caratteristiche, che anzi ci si domanderebbe a che scopo portare i giovani a quel livello se poi mancassero questi valori. Ma certamente il fatto del semi-professionismo richiede un po' di rimborso-spese e il fatto dell'alta competitività implica una seria selezione.

Ecco, nell'Oratorio le norme sono un po' diverse circa il fatto di vincere e la componente "gratuità". Va bene cercare di vincere, ma non è la cosa più importante. Importante è la qualità del gioco, l'umanità, la "cristianità" del giocare (come se Gesù giocasse con noi, come giocherebbe?), il far giocare tutti bravi e meno. C'è una clausola d'obbligo: a sedici anni, chi non si impegna o non arriva puntuale o non si allena non può essere premiato col farlo giocare sempre.

Siamo su questa strada? Sicuramente vogliamo esserlo, curando ancor di più i rapporti interni tra dirigenti e responsabili vari, intendendoli sempre più come rapporti fraterni e collaborativi con tutti, con chiarezza e amore cristiano. La presenza di Don Daniele nel Consiglio di Presidenza non è un surplus: ha un preciso significato.

Vogliamo allora fare gli auguri natalizi a tutta l'Olimpia coi suoi sponsor, in tutto quello che implica di persone e di generosità di servizio educativo e sportivo. Per uno sport di vera qualità!

Don Eliseo

Notiziario: un aiutino ...?

Molti sono contenti di ricevere il Notiziario S. Anna in casa o di poterlo prelevare dallo scaffaletto in chiesa. Ci fa piacere, perché proprio per questo è stampato, con grande amore per tutti. Qualcuno ha avuto anche quest'anno l'idea di darci un piccolo aiuto.

Grazie.

Se altri desiderano fare altrettanto, basta che mettano una piccola offerta e la consegnino in sagrestia o la mettano nella cassetta delle elemosine, con indicato "per il Notiziario". È un modo per incoraggiarci.

Possiamo dire grazie in anticipo?

La Redazione

S. ANNA
in Borgo Palazzo

TUTTI I SANTI CON NOI

Corso fidanzati

Questa volta le coppie sono 14, al limite del consentito per avere un gruppo con cui si dialoga e ci si ascolta, sulla base della Parola di Dio, per preparare bene il proprio matrimonio cristiano. A loro i nostri auguri e per loro la nostra preghiera e il desiderio che la loro famiglia sia forte nel bene e testimone del vero Amore, quello che dona la vita per e all'altro.

IL PROSSIMO CORSO SI INIZIA IL GIOVEDÌ 22 GENNAIO

Consiglio Pastorale

Il Consiglio Pastorale ha il compito di pensare la pastorale insieme col Parroco e di collegare tutte le nostre iniziative parrocchiali. Comprende tutte le Associazioni e i Gruppi, che sono chiamati a collaborare e ad essere corresponsabili insieme ai Sacerdoti. È molto bello lavorare insieme da fratelli, proprio come dice il Salmo, anche se la fatica non è esclusa.

Auguri di Buon Natale e Felice nuovo Anno a tutte le sorelle e i fratelli parrocchiani.

GRUPPO "ANTICHE ARMONIE"

PER LA SCUOLA D'INFANZIA

Questo gruppo canoro che ha una fama ormai nota, canterà presso la nostra Chiesa parrocchiale il sabato 17 gennaio 2009.

Il Coro Polifonico Antiche Armonie, diretto dal Maestro Giovanni Duci, dedicherà il ricavato dell'elevazione del 17 gennaio alle SCUOLE MATERNA E NIDO SANT'ANNA.

Siamo grati a questa iniziativa benefica, che darà l'occasione di offrire una spintarella anche alla nostra Scuola d'Infanzia, visti i "tagli" (alcuni fortunatamente rientrati) che il governo ha stabilito di fare a proposito delle Scuole Paritarie. Certo è una parità nei doveri, ma non nei diritti. C'è anche da dire che i genitori devono pagare le tasse per la scuola e poi pagare di nuovo le rette. Ci sembra che un po' di obiettività non starebbe male in tutti i responsabili della cosa pubblica.

Questo è un motivo ancor più forte per dire il nostro grazie a chi ci aiuta.

CICLO D'INCONTRI FORMATIVI PER CRESCERE INSIEME

Mercoledì 10 dicembre ore 20.45

"Sesso infetto"

LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE

L'incontro intende fornire le risposte ad alcune domande. Quali sono le malattie sessualmente trasmesse? Quanto sono pericolose? Colpiscono più le donne o gli uomini? Quali sono le malattie a trasmissione sessuale più diffuse? Alcune di queste possono provocare infertilità femminile? Le malattie sessualmente trasmesse si possono prevenire?

Cesarina Sciatta Ginecologa presso il CONSULTORIO FAMILIARE "C. Scarpellini" - via Conventino, 8 - Bergamo
tel. 035.4598350 - info@consultoriofamiliarebg.it

PROGRAMMA PROSSIMI INCONTRI:

14 GENNAIO *Silenzi e parole.* Il linguaggio dei ragazzi e come i genitori possono comprenderli

21 GENNAIO Allattare: un gesto d'amore. L'arte dell'allattamento materno

GRUPPO CRESCERE INSIEME

Nel corso del tempo *"Crescere Insieme"* si è impegnato e si impegna ad aprirsi alle trasformazioni della società.

Con la sua azione educativa, cerca di rispondere ai nuovi bisogni vivendo accoglienza, attenzione, ascolto, interesse, rispetto, pazienza, comprensione, condivisione.

Chi si sente "chiamato" a donarsi agli "altri" in questo gruppo, vede cambiare, ogni anno, le caratteristiche dei piccoli destinatari del suo dono-amore: i bambini sono quasi tutti stranieri, provenienti da paesi diversi del mondo.

Con le loro famiglie, di culture, religioni, tradizioni, lingue, usanze, etnie, comportamenti che sono "altri" da noi, si cercano confronto e collaborazione per creare conoscenza reciproca e relazione, vivendo ognuno la propria identità con serenità.

Le soddisfazioni e le difficoltà che tutto questo comporta, hanno arricchito umanamente tutti i volontari, portandoli davvero a "Crescere Insieme", nel suo significato più esteso e profondo, in una esperienza di dono reciproco che fa nascere tanta gioia, ancor di più in chi la vive come testimonianza di fede: "Ero straniero e mi avete accolto".

Da qualche anno il gruppo accoglie, come volontari, gli adolescenti e li invita a farsi dono loro stessi per gli "altri"; la loro risposta è una presenza operosa di amore, impegno, serietà, umiltà, che trasmette entusiasmo con freschezza, perché sanno conciliare la loro visione moderna del mondo con i valori tradizionali.

Questa esperienza, così variegata e variopinta fa augurare buona accoglienza a tutti !

Daniela

GRUPPO SCOUT

Prima di tutto buon Natale a tutti ! In questo periodo nelle varie unità del gruppo vengono accolti i nuovi ragazzi che sono entrati all'inizio dell'anno scout, cosa che va a braccetto con il cammino di accoglienza di Dio che si fa uomo, tema che ogni anno a Natale si affronta.

Per i lupetti (bambini e bambine tra gli 8 e gli 11 anni) quest'anno il cammino avverrà incontrando e imparando ad accettare e amare prima se stessi, poi i propri amici,poi gli estranei per poi arrivare ad accettare ed amare i nemici. Anche quest'anno faranno il campo invernale durante il ponte dell'Immacolata ed esattamente a Corna Imagna, mentre il domenica 14 andranno ad prelevare la luce della Pace in S. Leonardo (luce che ogni anno gli scout austriaci prelevano dalla grotta di Betlemme e portano a Vienna e da li viene irradiata in tutta Europa dalle varie associazioni scout cattoliche europee) per poi portarla in parrocchia la domenica stessa durante la messa delle 11,30. La luce rimarrà accesa in chiesa fino all'Epifania ed ognuno potrà attingere e portarla anche nella propria casa. La luce è accompagnata anche da una raccolta di fondi per alcune opere missionarie della diocesi.

Il reparto (ragazzi e ragazze tra i 12 e i 16 anni) invece farà un cammino di incontro con Gesù attraverso i 5 sensi ed ora stanno facendo un'attività di costruzioni con i pali e le corde. Anche loro faranno il campo invernale ed esattamente poco prima di Natale in val Canale. IL clan (ragazzi tra i 17 e i 21 anno) invece sta preparando un giornalino sul tema del Natale che magari avremo modo di distribuire a chi fosse interessato. A Natale poi animerà la messa di mezzanotte in un luogo in cui sia necessario il suo intervento per fare in modo che questo importante momento sia vissuto in modo degno anche in realtà marginali o che necessitano di un servizio del genere.

Cristiano

Ritrovo degli ex-allievi oratoriani

Sabato 22 novembre si sono ritrovati gli amici classe 1929 ed ex-oratoriani di Borgo Palazzo. E' bello, ed è motivo di festa, rivederci tra amici, che ci conosciamo da quando eravamo ragazzi.

Mons. Leone ha celebrato per noi l'Eucaristia e ha sottolineato il significato di rendere grazie a Dio per i doni ricevuti, il senso di gratitudine per gli Educatori (sacerdoti, in particolare Don Arizzi, genitori, laici) che ci hanno trasmesso dei valori, guide nelle diverse situazioni della vita. Ora, nell'età avanzata, è tempo per noi di discernere ciò che conta veramente, ciò che regge nel tempo, ed essere a nostra volta seminatori di bene, uomini di speranza.

Abbiamo ricordato anche gli Amici defunti e gli assenti provati da disagi o sofferenze. Uniti nelle ore serene e vicini, partecipi per quanto possibile, nei momenti della prova, della sofferenza. E' bello sapere che molti di noi, operano ancora in multiformi iniziative sociali - caritative, oltre al piacevole impegno di nonni.

La giornata si è conclusa con l'incontro conviviale, presente Don Daniele, attuale direttore dell'oratorio, ospite molto gradito. A Dio piacendo, l'anno prossimo festeggeremo il traguardo degli "ottanta", assieme agli altri cari Amici ex-oratoriani.

Nando

UNA RINNOVATA SALA GIOCHI IN ORATORIO

Da pochi giorni, i ragazzi che entrano in sala giochi si trovano accolti da un cartello che riporta le seguenti parole: "Eccoti la sala giochi. È stata messa a nuovo, per te ed i tuoi amici, dall'amore della nostra Parrocchia. Il gioco vi aiuti a diventare persone capaci di vivere da amico vero con tutti!". Sì, perché, come già da tempo don Eliseo aveva annunciato, si è provveduto a togliere dalla sala giochi dell'Oratorio le rughe che il tempo e l'utilizzo le avevano regalato. Ed il risultato è veramente buono (da fare invidia ai migliori centri di bellezza!).

Ora, il pavimento è un parquet, che rende più caldo l'ambiente, le pareti sono state ritinteggiate con colori vivaci, sono stati comprati mobili e tavoli più vicini al gusto dei ragazzi e dei bambini. È stato messo a nuovo anche l'impianto dei caloriferi e quello dell'illuminazione.

Come sempre, quando si spendono soldi per sistemare ambienti dell'Oratorio, nascono commenti disparati. Alcuni, soprattutto i ragazzi e le mamme, che frequentano ogni giorno l'Oratorio, sono contenti e, magari, vorrebbero che si facesse ancora qualche altra opera di sistemazione (si sa, quando le cose le inizi, ci prendi gusto e non vorresti più fermarti!). Altri, da bravi soloni, affermano: "A che scopo spendere soldi che tanto i ragazzi poi rompono tutto!". Ed, infine, c'è chi dice: "Ma sì, spendiamo, tanto paga tutto la Curia!". Questi ultimi non sanno che la Curia è per la libera iniziativa economica: ognuno faccia le spese che vuole, ma non chieda niente agli altri!

E allora perché spendere e sistemare?

Per avere la risposta, basta rileggere la frase che sta sulla porta della sala giochi. La Parrocchia vuole bene ai bambini ed ai ragazzi che frequentano l'Oratorio. E vuole bene loro nel nome del Signore Gesù, che ha avuto sempre una particolare attenzione per i ragazzi ed i giovani. Chi vuole bene, di solito (il vizio dell'avarizia non è stato ancore debellato del tutto!), è generoso con le persone che ama. Anche la Parrocchia è contenta di poter fare dei doni ai ragazzi. Tra i doni, rientra la nuova sala giochi. La nostra comunità, nell'offrire la sala, è consapevole di quanto un spazio bello possa aiutare la finalità educativa dell'Oratorio. Abbiamo voluto dire ai ragazzi ed ai giovani (ed alle loro famiglie) che, per noi, loro sono importanti, che meritano un ambiente bello ed accogliente. Ora speriamo proprio che quell'ambiente possa favorire la nascita ed il consolidamento di buone relazioni di amicizia, che sappiano giungere sino alla virtù più alta insegnataci da Gesù: quella del servizio reciproco. Termino ringraziando don Eliseo che ha voluto fortemente la realizzazione della nuova sala giochi.

Don Daniele

UN LABORATORIO PER ADOLESCENTI

È partita il 4 Dicembre la seconda edizione del laboratorio **"Sostegno Scolastico Adolescenti"**.

Si tratta di un laboratorio specifico inserito all'interno del più ampio progetto "Ragazzi in Gioco" (finanziato dalla A.S.L. di Bergamo attraverso la Legge Regionale 23, contro la dispersione scolastica).

Il laboratorio "Sostegno Scolastico Adolescenti" è rivolto ad un massimo di 5 ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni provenienti da altri paesi del mondo e avrà cadenza settimanale il mercoledì dalle 17.00 alle 19.00. È condotto da un operatore educativo della coop. sociale L'Impronta e da una volontaria della nostra Parrocchia e si tiene negli spazi dell'Oratorio di S. Anna.

L'educatore di riferimento avrà un doppio ruolo: quello di tutor didattico e quello di mediatore nelle relazioni.

L'obiettivo primario di questo laboratorio per adolescenti di altri paesi del mondo è la prevenzione della dispersione scolastica, che qui viene declinato in due sotto-obiettivi:

1. garantire un sostegno scolastico nella elaborazione del proprio percorso formativo, incrementando i processi di alfabetizzazione, condividendo le fatiche dell'apprendimento, confrontandosi attraverso la comprensione dell'esperienza scolastica e progettando ipotesi di realizzazione professionale.
2. favorire i processi di socializzazione, creando un luogo d'ascolto e di condivisione delle questioni giovanili, accompagnando nel percorso evolutivo e favorendo l'integrazione dei ragazzi nella realtà locale attraverso esperienze ludiche con i coetanei.

L'educatore Dulco

IL PRIMO CITTADINO

Roberto Bruni, ospite della Parrocchia S. Anna che risponde con l'azione alla domanda "Città che cambia. I cristiani cosa fanno?". Nell'ambito del percorso di catechesi seguito dai ragazzi di terza e quarta superiore in modo particolare, tra le lezioni e gli approfondimenti, un particolare rilievo si è voluto dare alla sensibilizzazione dei giovani in quanto cittadini attivi. Con il raggiungimento della maggiore età, dei fatidici diciotto anni, e l'acquisizione del diritto di voto dei ragazzi, i catechisti: Roberto Di Prisco, Teresa Cirelli e Marisa Di Prisco, insieme a Don Daniele, hanno voluto mettere in condizione i giovani della Parrocchia di affrontare in modo responsabile e consapevole il mondo e le scelte che saranno chiamati a fare. Come? Fornendo loro tutti gli strumenti per muoversi nel migliore dei modi non solo come cittadini qualunque, in quanto, come ricorda lo stesso Don Daniele, cittadini si nasce, ma come cittadini attivi.

Giovani cittadini attivi. Forti di questo obiettivo verso il quale condurre i propri ragazzi i catechisti e Don Daniele hanno subito pensato, quale miglior esempio di cittadino attivo, al primo cittadino, Roberto Bruni, invitandolo a partecipare ad una serata nella quale portare la sua testimonianza… e il 4 novembre, sono riusciti nel loro intento: ottenere per i ragazzi che l'apertura del ciclo di incontri, che proseguirà per tutta la durata dell'anno catechistico, avvenisse ad opera niente popò di meno che del sindaco Roberto Bruni in persona accompagnato dall'assessore alle Politiche Giovanili Fabio Rustico. Una lezione di vita importante per tutti. Il sindaco, dopo i ringraziamenti per l'opportunità offerta a lui e all'assessore di interagire direttamente con giovani cittadini, ha esordito catturando immediatamente l'attenzione dei ragazzi illustrando loro la funzione di messa in condivisione del Comune, significato stesso della parola, e della carica da lui ricoperta in quanto capo dell'amministrazione. Una breve panoramica sull'organo di governo della Giunta e del Consiglio Comunale, entrambi preposti a prendere importanti decisioni, (il primo forte di un unico schieramento politico al suo interno mentre il Consiglio costituito da 40 consiglieri di diversi schieramenti politici) e poi spazio ai giovani.

L'invito ai giovani. Un sito internet con una newsletter, un servizio sms e la possibilità di prendere appuntamento con il sindaco a dimostrazione di un mondo, quello dell'amministrazione, sempre più a misura di cittadino e vicino alle esigenze e agli intessi delle varie fasce d'età, compresa quella dei giovani. Spazi pensati ad hoc per i giovani. Fermo restando la riconosciuta attività sussidiaria degli oratori, con i loro impianti sportivi e le loro attività, una nuova realtà è presente sul territorio. Il Polaresco, a Longuelo, risultato del lavoro di tre amministrazioni, posto nuovo, importante punto d'aggregazione in cui si organizzano varie iniziative, legate allo sport, alla musica, all'arte... Il valore vero che accomuna tutto è il coinvolgimento, uno spazio che dà spazio alle idee, spiega l'assessore Fabio Rustico. Il tutto sottolineato da testimonianze video di quei ragazzi che il Polaresco già lo vivono e lo sperimentano in prima persona. Responsabilità sulla strada. Altro fattore importante mano a mano si cresce, messaggio lanciato ai ragazzi sempre attraverso testimonianze video che han mantenuto viva l'attenzione dei giovani. Domande dei ragazzi. Tante le domande dirette all'ospite d'onore, il sindaco, e all'assessore Rustico da parte dei ragazzi particolarmente incuriositi dallo spazio del Polaresco e dalla sua multifunzionalità, ai quali vengono ricordati i siti internet specifici del comune, per essere sempre informati sulle varie iniziative e su come prendervi parte. Non manca qualche domanda sull'amato stadio e l'eventualità che venga spostato fuori città che viene confermata dal sindaco. La giornata tipo del sindaco. Una curiosità dei ragazzi che viene esaudita e dalla quale emerge un ritmo di lavoro serrato in funzione del raggiungimento dei propri obiettivi. Senz'altro un buon esempio di cittadinanza attiva. A conclusione dell'incontro, molto gratificante per tutti, il dono della nostra parrocchia a sindaco ed assessore: due quadri di Anna Delle Vedove, raffiguranti una veduta di città alta. Ai ragazzi una busta del Comune di Bergamo contenente la Costituzione italiana, la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, un vademecum dei "giovani come cittadini attivi e responsabili" e tutti i riferimenti necessari per tenersi informati su quanto può essere di loro interesse e utilità. Il rinfresco è stata l'ideale conclusione di una serata stimolante e ricca di spunti per i ragazzi e vissuta in modo altrettanto attivo dagli illustri ospiti contenti della partecipazione dei ragazzi presenti all'incontro.

Laura Signorelli

GLI ADOLESCENTI INCONTRANO IL VESCOVO ROBERTO

Martedì 11 novembre, una settimana dopo aver incontrato il Sindaco, abbiamo avuto l' onore di ospitare nel nostro oratorio sua eccellenza il Vescovo Amadei. Insieme a lui abbiamo trattato il tema riguardante il rapporto città-Chiesa, binomio che stiamo affrontando nei nostri incontri di catechismo. La serata è iniziata riflettendo sull'importanza dell' andare a Messa nel passato e in particolar modo di come la Chiesa fosse il punto di riferimento per la gente dei paesi; infatti all' epoca era normale partecipare alla Celebrazione domenicale e chi non vi partecipava era malvisto. Oggi non è più così, in quanto chi frequenta lo fa perché è fermamente convinto e non la vive più come una prassi da rispettare. Abbiamo considerato che il cittadino moderno avendo una vita intensissima, che non permette all' individuo di tessere relazioni con gli altri, spesso trascura l'aspetto religioso della sua vita per dedicarsi ad altro. Infine il

Vescovo ci ha rammentato il nostro dovere di cittadini, che è alimentato anche dalla nostra Fede. Ognuno di noi ha il compito di rispettare la città in cui vive ed accettare quelle proposte che comportano una maggiore qualità nei servizi di cui godiamo, come può essere la scuola.

E' stato un utilissimo e piacevolissimo incontro che ci ha mostrato come essere cristiani nella vita cittadina partendo dalle piccole cose.

Matteo Pagan & Filippo Bonassoli

ORATORIO E SABATO SERA

Generalmente, il sabato sera, l'Oratorio resta chiuso perché, spesso, il Direttore è via nelle varie uscite dei ragazzi delle medie e degli adolescenti.

Da gennaio le cose cambieranno. Un gruppo di genitori, che già si trovano per vivere insieme momenti di preghiera e formazione, ha dato la disponibilità per aprire, una volta al mese, l'Oratorio. Alla loro, s'è unita la disponibilità dei responsabili del bar dell'Oratorio.

Cosa accadrà?

Nelle sere di apertura, i ragazzi ed i giovani, dalle 20.30 alle 23, troveranno aperto il bar dell'Oratorio e, soprattutto, incontreranno persone che li accoglieranno. Non verranno a contatto, quindi, con un ambiente anonimo, ma con adulti che, oltre ad essere pronti a servirli al bancone del bar, saranno disponibili per una chiacchierata o per giocare con loro.

Penso proprio che l'iniziativa possa fare piacere ai genitori di molti adolescenti.

Aprire l'Oratorio non significa tenerne aperto il cancello, ma garantire la presenza di persone significative. E quando questo può avvenire? Quando ci sono giovani ed adulti che sono contenti di stare in Oratorio, non per chiedere che venga soddisfatto un loro bisogno (trovare un bar aperto, avere la possibilità di fare una festa), ma per costruire uno spazio dove la gioia di stare insieme prenda il sapore del mettersi a disposizione degli altri. Perché ciò avvenga è necessario che ci siano persone disponibili a tenere aperto in nome dell'Oratorio, cioè per il bene e l'interesse dei ragazzi e delle famiglie.

Ringrazio sinceramente chi si mette a disposizione per questa iniziativa. Mi fa piacere vedere che la disponibilità è data con gioia. Sono convinto che l'apertura al sabato sera sia qualcosa di veramente importante. Cosa ha l'Oratorio rispetto ai tanti locali che piacciono ai ragazzi ed ai giovani? Ha, certamente, molto di meno… ma qualcosa in più ce l'ha: il calore dell'affetto vero, del dialogo, dell'incontro significativo. E non è cosa da poco!

Don Daniele

Squadre Olimpia Agnelli

Insegnare regole di vita attraverso lo sport. Educare i ragazzi al rispetto degli altri, vivendo esperienze insieme, naturalmente, divertendosi!

L'US Olimpia anche quest'anno offre a tutti i ragazzi del borgo (e non solo…) molteplici opportunità per avvicinarsi al proprio sport preferito. Dallo sci al basket, dal tennis tavolo all'atletica per concludere con i due più "gettonati", ovvero la pallavolo e il "solito" calcio.

La parte del leone spetta come sempre alla sezione calcistica, presieduta da Piergiorgio Fornoni. Cinque squadre targate Olimpia Agnelli sono partite per una nuova avventura nei campionati giovanili FIGC e CSI. I tesserati più piccoli sono nati negli anni 1998-1999-2000 e disputano il campionato Pulcini a sette. Crescendo troviamo gli Esordienti, i Giovanissimi e gli Allievi, trampolino di lancio per la formazione di Seconda Categoria.

La grande novità della stagione è rappresentata *dal campo di calcio in erba sintetica*, realizzato con grandi sacrifici economici della Parrocchia, ma vero e proprio fiore all'occhiello della società, insieme alla nuova tribuna. Ci saranno così molti meno pericoli per i ragazzi, legati ad infortuni o semplici scivolate che su un campo di terra battuta fanno comunque male. Anche in caso di pioggia il terreno sarà molto più praticabile.

La sezione volley, con formazioni sia in ambito maschile che femminile, si è presentata carica di entusiasmo al via della nuova stagione.

In particolare gli Agnellini, legati alla realtà semi-professionistica di serie B1, sono pronti a difendere due titoli provinciali conquistati nel 2007/2008: quelli under18 e under16.

L'under18 guidata da Bertuletti e

Foresti, iscritta anche al campionato di serie D, è un vero e proprio Dream Team, guidato dal fuoriclasse Romolo Mariano (impegnato stabilmente con la Prima Squadra in serie B1) e composto da molti altri atleti di grande carisma e qualità tecniche.

L'under16 di mister Usubelli, coadiuvato da Ghisalberti, reduce dal secondo posto nella finale regionale, punta a migliorarsi. La presenza di atleti come Opizzi, Brembilla e Artina, solo per citarne alcuni, dovrebbe garantire un cammino tranquillo nelle qualificazioni per poi giocarsi il tutto per tutto nella Final Four provinciale e nella successiva fase lombarda. La società rossoblù presenta al via anche una seconda under16 con l'obiettivo di far maturare altri ragazzi e dar loro la possibilità di giocare, essendo chiusi dai titolari nell'altra formazione.

Infine le under14. L'Olimpia Agnelli, formazione guidata da Arsenio Gallo, ha da poco iniziato il lavoro ed è ancora alla ricerca della propria fisionomia. Inoltre ci sono le formazioni legate alle Scuole: l'Agnelli-Scuola Camozzi e la Scuola Corridoni, che dopo il primo anno di rodaggio cercheranno una conferma dei progressi fatti misurandosi nuovamente con le migliori squadre della provincia.

Nella sezione tennis tavolo, alle spalle dell'ottima prima squadra di serie B2, ampio spazio per i giovani rossoblù. In serie C2 caccia alla salvezza con Simone Lombardo, Matteo Scaravaggi, Enrico Capelli e il giocatore-allenatore Giorgio Bonfanti. Un team frizzante che sta dando il massimo, togliendosi parecchie soddisfazioni che hanno già messo quasi al sicuro il discorso salvezza. Le ambizioni ovviamente rimangono immutate e nulla vieta un pensierino ai quartieri alti…

In serie D2 la formazione iscritta è formata dai molti giovanissimi del vivaio, coadiuvati ed allenati dallo staff di Eugenio Burini. Per loro un campionato per fare esperienza, dove a tutti viene data la possibilità di crescere e di mostrare il proprio valore.

Alberto Caprini

ESPERA DE NAVIDAD

El corazòn del hombre es algo insondable! Quien puede leer la riqueza y conocer sus misterios?

Seguimos deseando, amontonando deseos sin encontrar una satisfacciòn que nos haga descansar plenamente; pasamos de una cosa a otra, olvidando el pasado, encerrados en el presente, mirando al futuro pero de una manera muy limitada.

"El corazòn del hombre no encuentra paz hasta que no descanse en Dios"; asì escribìa San Agustìn en su eterna busqueda de Dios.

El conoce todo eso; mejor dicho: nos conoce màs que nosotros mismos porque entra en las profundides de nuesto espìritu.

Es por eso que: "cuando llegò la plenitud de los tiempo, Dios enviò a su Hijo unico en el mundo" porque el hombre, encontrandose con El, pudiera por fin encontrar la paz: consigo mismo, con los demàs, con la creacciòn y el mundo.

El misterio de la Navidad es eso: el deseo de Dios de vivir a lado de los hombres, caminar a su lado, iluminar su camino, dar esperanza al mañana, vencer la soledad, dar sentido a las muchas facetas de la vida, corregir errores, buscar caminos de reconciliaciòn y de vida.....

Aùn necesita che Jesùs vuelva a nacer en el mundo? A caso no vemos lo que sigue pasando en la historia de nuestros dìas? A caso el amor triumfa en las relacciones cotidianas, a caso en todas las familia reina el amor como deberìa ser, a caso no hay màs explotaciòn entre los hombres y los inmigratos, a caso vivimos la fraternidad de ser (decirnos) todos hijos de Dios hermanos-entre- nosotros? Y podriamos siguir adelante largo rado enumerando todo lo que vuelve nuestra vida muchas veces triste, sola, dificil y llena de problemas!

Natale, *affresco nella chiesa di S. Fermo*

Por eso el deseo que Dios vuelva en su Hijo al mundo y "renueve la faz de la tierra" el es mensaje màs urgente en medio de un mundo necesitado.

Que cosa màs linda poder anunciar que Dios todavia no se ha cansado de este mundo, renueva su confianca en el hombre, vuelve a abrir orizontes de humanidad y esperanzas para los pobres y necesitados de la tierra!

A quien està buscando el camino para un mundo mejor, el mensaje de Navidad lo llama a redescubrir la riqueza de la Palabra que se hace carne; no solo palabras escritas en un libro; no solo un mensaje de esperanza, sino el Hijo de Dios que se hace carne como la mia, vida como la mia, para compartir todo de lo mio, para hacerlo suyo y transformarlo con la luz de su gracia y la fuerza de su amor.

Nada de exterioridades, de inutil derroche de denaro que nos aleje del verdadero mensaje de la Navidad! Intimidad en la familìa sì, signos de cariño de acuerdo, pero nada del bombardeo de inutilidades con quien los medios de comunicaciòn nos llenaràn en ese tiempo!

Jesùs no se encuentra en la exterioridad ni en los regalos. A El lo se encuentra en el silencio del alma, en la oraciòn humilde, en el pesebre sencillo, en la Eucaristìa de los domingos y del dìa de Navidad.

Que màs decir: no pierdan esa posibilidad para encontrarse con El que la Navidad nos brinda; nos quedarìamos todos màs empobrecidos y solos.

A todos los que buscan el bien y el amor para todos, Feliz Navidad y que el Niño Jesùs nunca les haga sentir solos.

Buenas Fiestas, que todos seamos mejores gracia a El.

Don Mario Marossi

LA FIESTA DE LA NAVIDAD DE JESUS

La Navidad es una de las fiesta màs importantes del Cristianismo, es la celebración del nacimiento del Niño Jesùs, donde se reunen todas las famiias para adorar con resos y villancicos navideños.

Todo comienza un venticuatro de diciembre a media noche, la vigilia de Navidad, donde los hogares se adornan con motivos navideños, la Mamà y las abuelitas preparan los exquisitos pasteles y buñuelos hechos a base de harina, también el tradicional lechón o pavo relleno al horno y por supuesto el infaltable panetón.

Todo se lleva acabo delante de el àrbol de navidad con su Pesebre que representa el nacimiento de Jesùs, mediante una maqueta de Belén y sus alrededores, en la que las figuras principales son el establo donde nació Cristo, la sagrada Familia, los animales, los pastores, los tres Reyes magos y una estrella con estela que suele colocarse en lo alto del àrbol de Navidad.

Segun la tradición al día siguiente un personaje visita a los niños para dejarles regalos. Resultado de todo ello es que al despertar ellos encontraran bajo el àrbol de navidad, en sus cama o en sus ventanas un presente con la idea de que quien lo trajo fué papà noel.

I migranti sono come Gesù che lo è stato in Egitto, per alcuni anni, dove imparò a parlare arabo con i compagni di gioco.

Pero de todo este relato no todos gozan porqué una mayoria de los niños ya nacieron pobres, algunos sin papas y otros que se alejaron de los suyos por motivos económicos y tendràn que resignarse con un pedazo de pan, de panetón o de galleta, pero sobre todo sin el afecto familiar. Es por esta razón que en esta ocación todos debemos ser solidarios con todos, en particular con los niños o con aquellas personas que son menos afortunados. Porqué aùn el niño mantiene en su mente esta simplicidad de esperar con mucha alegria la fiesta de Navidad.

Para terminar todos debemos decir con mucho optimismo y afecto: Feliz Navidad y un Prospero Año Nuevo.

Carlos Mendez

NATI IN CRISTO

Capponi Carolina di Stefano e Muzio Marisa

Domenghini Anna di Giorgio e Covacci Mariangela

Mollace Marta di Francesco e Giorgi Sandra

Stoica Diana di Davut e Pherghel Rodica

Trussardi Federico di Giacomo e Benistella Silvia

NELLA CASA DEL PADRE

Bogo Attilio di anni 68
Magri Mario di anni 92
Ceruti Ferdinando di anni 86
Fronti Francesco di anni 83
Belotti Mario di anni 74
Sisana Maria in Guaraldi di anni 65

DA NON DIMENTICARE

BATTESIMI:
Seconda domenica del mese alle ore 16
(telefonare prima in parrocchia 035 247166)

STUDIO DENTISTICO DOTT. MIRKO PINELLI

QUALIFICA: *laurea in odontoiatria e protesi dentaria presso l'Università degli studi di Milano (1997), iscrizione all'albo degli odontoiatri di Bergamo (n°697).*

SEDE STUDIO: **via Paleocapa n°14**
24122 Bergamo 2° piano
Tel / Fax: **035 232909** • E-mail: **mirko.pinelli@tiscali.it**

ORARI STUDIO: **lunedì pomeriggio, martedì mattino, mercoledì e giovedì orario continuato, sabato mattina.**

Nello studio si pratica l'odontoiatria conservativa (cura delle patologie dentarie e delle mucose orali), la chirurgia, l'implantologia, la protesi (fissa, mobile, combinata), l'ortodonzia (diagnosi e cura delle mal occlusioni sia nel bambino che nell'adulto) e l'odontoiatria estetica (sbiancamenti, faccette e corone in ceramica integrale).

Scelto per voi al Teatro del Borgo

Non è mai troppo tardi – commedia, Usa, 2007 – regia di Rob Reiner, con Jack Nicholson, Morgan Freeman e Sean Hayes; in programmazione martedì 20 gennaio alle 16, mercoledì 21 e giovedì 22 gennaio alle 21.

Edward Cole è un ricchissimo ed eccentrico proprietario di cliniche che, a seguito di sue stesse direttive, si trova ricoverato in una propria struttura assieme al decisamente più umile e tranquillo Carter Chambers. Entrambi con pochi mesi davanti, a causa di una grave malattia, decidono di togliersi, nel breve tempo che resta loro, tutti gli sfizi che non hanno mai potuto levarsi nella propria vita: il viaggio che li vedrà protagonisti però, servirà a ben altro.

Libri sotto l'albero

A piccoli passi: itinerari post-battesimali per genitori 0-6 anni, a cura di G. Biader, S. Noceti, S. Spinelli, EDB, 2007, pp. 228, € 13,50.

Nella prima parte vengono offerte alcune linee guida, tratte dallo studio delle scienze umane e dall'esperienza pratica di accompagnamento delle famiglie e dei bambini nei cammini di vita e di fede per poi in ultimo esplorare gli ambiti complementari della pastorale battesimale: quello di vivere in famiglia e quello di introdursi nella comunità. Nella seconda parte , quella più pratica, si illustrano delle schede per gli incontri con i genitori di bambini dai 0-3 anni e per quelli con bambini di 3-6 anni. Infine si danno alcuni suggerimenti per le liturgie con i bambini.

Pablo Rossi, *L'ombra del poeta*, Mursia, pp. 514, € 19
.
Ci sono persone che studiano la storia e altre che riescono a farla vivere. E solo in questo modo possono osare, giocando con il vero fino a renderlo romanzo. Se la storia a cui si attinge è quella della guerra civile spagnola non bisogna inventare nulla: gli ingredienti della trama perfetta ci sono già tutti. Morte, passione, politica, tradimento, pronunciati in tutte le lingue e schierati sotto tutte le bandiere: nazismo, comunismo, fascismo, anarchia nei loro ideali più alti e nelle declinazioni più infime. L'Autore costruisce il suo racconto partendo dall'omicidio nel 1935 del poeta Federico Garcia Lorca.

Mostre in città

Fino al 3 gennaio alla Galleria Olim in via Pignolo 9/b, *"Are your hands clean?"*, personale dedicata all'opera grafica di Marco Pezzotta, a cura di Laura Piffari. Orari: da martedì a sabato 15.30 – 19.

Fino all'8 febbraio alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, *"Pio Manzù – quando il mondo era moderno"*.

La mostra ripercorre l'itinerario creativo di Pio Manzù, designer di profilo internazionale, contemporaneamente alla personale dedicata al padre Giacomo.
L'archivio di Pio Manzù, attualmente depositato alla GAMeC, consente di tracciare per la prima volta un percorso completo della sua opera (che, nella pur breve esperienza a causa della prematura scomparsa, ha spaziato dal design, alla fotografia, alla grafica editoriale) articolato nelle quattro sale del secondo piano della galleria, toccando differenti tematiche e mettendo il suo lavoro in relazione con quello di altri designer ed artisti internazionali.

Stefano Rampoldi

Lucas bottega di fotografia
album nozze tradizionale e digitali
video digitali su dvd
ritratti e book in sala posa
album e cornici artigianali
fototessere digitali
sviluppo e stampa
via Borgo Palazzo, 40/a Bergamo
Tel. 035.219589 www.lucasfoto.it

Santa Messa

Parrocchia S. Anna

giorni feriali	ore 7 - 10 - 17
giorni festivi	ore 19 prefestiva domenicale oore 8.30 - 10 - 11.30 - 19

Madonna della Neve

feriali	ore 18,00 (escluso sabato)
festivi	ore 10,30

Galgario

feriali	ore 18,30
prefestivi	ore 18,00
festivi	ore 9,30 - 11

S. Fermo

feriali	martedì ore 21 mercoledì ore 17
festivi	ore 8,30-10,30

Cappuccini

feriali	ore 6,30 - 9 - 18
festivi	ore 7 - 9 - 11 - 18 - 21
prefestivi	ore 18

INDIRIZZI UTILI

parrocchia S.Anna Borgo Palazzo 49

Indirizzo posta elettronica: **parsantanna@tiscali.it**

Indirizzo posta elettronica Parroco: **elisepasi@tiscali.it**

Parroco	don Eliseo Pasinelli	035 247166
Ufficio parrocchiale		035 248528
In ascolto		035 234908
Oratorio	don Daniele Plebani	035 242774
Coadiutore	don Angelo Previtali	3388663258
Galgario	don Eugenio Battaglia	035 236401
Bar centro sociale		035 236278
Olimpia		035 223162
Scuola Materna Sant'Anna		035 239083
Madonna della Neve		035 248663
S. Fermo	don Aldo e don Biagio	035 220487
Frati Cappuccini		035 244901
Cimitero		035 399383
Madri Canossiane, Borgo Palazzo, 7		035 242972
Sas-Cinema Teatro del Borgo		035 320828
Cinema-Teatro del Borgo		035 270760

DA NON DIMENTICARE

CRE 22 Giugno-17 Luglio

SEGRETERIA PARROCCHIALE
Da lunedì a Sabato ore 10,30-12,00
Telefono 035 248528

TELEFONO

Parroco: 035 247 166
e-mail elisepasi@tiscali.it

Don Daniele Oratorio 035 242 774
e.mail plebani.daniele@virgilio.it

Don Angelo cell. 3388 66 3258

LA FATICA DI VIVERE IL BORGO

Riproponiamo all'attenzione della Comunità Parrocchiale le problematiche che da tempo affliggono il nostro Borgo, ritenendo necessario mettere insieme le risorse delle varie associazioni, e far circolare le informazioni ,affinché riprenda forza l'idea di vivere veramente il borgo come valore aggiunto all'abitare.

Un valore che è un'eredità preziosa di questo pezzo di città costruita dalle comunità che ci hanno preceduto, nelle quali si lavorava gomito a gomito e l'appartenenza era qualcosa di vivo.

IL GRUPPO PROMOTORE RESIDENTI, si è formato nel 1995, nella convinzione che avere occhi ed attenzione per il quartiere nel quale si abita è altrettanto importante quanto la qualità della vita privata, la quale, peraltro è legata alla collettività cui si è prossimi.

Pur nella consapevolezza che il dialogo con gli Amministratori della città (non importa di che parte politica siano!) è , comunque, faticoso e spesso deludente, da anni teniamo duro perché non tutte le decisioni che riguardano Borgo Palazzo vengano prese senza sentire il parere dei suoi residenti.

Evidenti interessi speculativi, difficilmente controllabili e chiaramente individuabili, troppo spesso decidono il volto di un territorio passando bellamente sopra l'interesse dei suoi abitanti.

Ci interessa segnalare i problemi già ripetutamente portati all'attenzione del Sindaco e degli Assessori competenti, ma tuttora irrisolti:

- **Parco Galgario**: ancora senza accessi da Borgo Palazzo e senza servizi igienici; la *"Ludoteca"*, prevista nella casetta del custode (ancora transennata) non è più in agenda del Comune, malgrado il finanziamento sia già approvato da anni! Riteniamo l'opera importante ed irrinunciabile per i bambini e ragazzi delle scuole che gravitano in zona.
- **Scuola Media**: non ha più sede nel borgo. Alcune classi sono temporaneamente ospitate presso l'Oratorio,Abbiamo appoggiato una petizione con raccolta firme, portata avanti dal Gruppo Obiettivo Scuola, per possibili soluzioni in zona.
- ***Strada*** : manto stradale in stato di pietoso e pericoloso abbandono nel tratto fra Piazza S.Anna e Via Camozzi. Richiede un'intervento urgente!
- **Nuovi insediamenti**: i programmi di eccessiva edificazione su aree industriali e commerciali dismesse (ex Cesalpinia, ex Busti ecc.), senza spazi di verde pubblico, evidenzieranno drammaticamente la cronica carenza di infrastrutture viarie della nostra zona. Aumenterà la criticità del traffico e del relativo inquinamento.

In assenza di risposte concrete ai problemi evidenziati, con i cittadini del Borgo, sarà necessario promuovere iniziative più incisive, che pungolino l'Amministrazione cittadina.

Le persone sensibili ai problemi e con idee propositive, sono invitate a partecipare alle nostre riunioni del martedì sera (ore 21, presso la Sala Beretta in via Borgo Palazzo16- primo piano). *Aspettiamo rinforzi!*

Gruppo Promotore Residenti Borgo Palazzo

DICEMBRE 2008

14	**Domenica**	**III di Avvento**
		Ritiro dei Fidanzati dalle 17 alle 19
		Ritiro degli impegnati nel Socio-Politico (Diocesi)
		Animazione Bambini 2°elementare
		S. Messa ore 10
		Incontro Auguri con gli Immigrati in Oratorio (16) (Caritas)
15	Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
		Unitalsi e S. Vincenzo visita Madri Canossiane (16)
		Rosario Meditato (16-17)
		Gruppo Missionario (20.45)
		Messa Novena di Natale per i collaboratori in Parrocchia (20.45)
16	Martedì	Riconciliazione Adolescenti (20,30)
		Catechesi adulti nelle case (15 – 20.45)
17	Mercoledì	Riconciliazione 1-2-3 media (16.30)
		Riconciliazione comunitaria (20.45)
18	Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-12)
		Preghiera Mattutina in Oratorio per Ragazzi elementri e medie
		Gruppo liturgia
19	Venerdì	Riconciliazione elementari (16.30)
		Scuola di preghiera di Seminario (20.30)
20	Sabato	Riconciliazioni individuali (9-12 e 16-19)
		Unitalsi e S. Vincenzo, visita case di riposo ore 14,30
		Spettacolo Natalizio della Scuola Materna, Teatro del Borgo (15)
21	**Domenica**	***IV di Avvento***
		S. Vincenzo-Unitalsi
		Visita al convento infermeria dei Cappuccini ore 10
22	Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
		Rosario Meditato (16-17)
24	Mercoledì	Veglia in attesa del Natale (22.30)
		S. Messa della Notte ore 23
25	**Giovedì**	**Natale del Signore**
		S. Messe 8,30-10-11,30-19
26	*Venerdì*	*Santo Stefano*
		S. Messe 7-10-17
27/28/29		Gita Adolescenti
28	**Domenica**	**Santa Famiglia**
31	Mercoledì	Messa di ringraziamento fine anno (17)

GENNAIO 2009

1	**Giovedì**	**Maria SS. Madre di Dio**
		S.Messe 8,30-10-11,30-19
		Giornata mondiale della pace
4	**Domenica**	**II Domenica dopo Natale**
4/5/6		Gita a Mezzoldo Adolescenti 3°Media - 1°2°sup
5	Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
		Rosario Meditato (16-17)
		Gruppo Unitalsi (20.45)
6	**Martedì**	**Epifania del Signore**
		Giornata dedicata all'infanzia missionaria
7	Mercoledì	Catechesi 1°2°media (16.30)
8	Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-12)
		Catechesi adolescenti 1° 2°Sup. (20.30)
9	Venerdì	Catechesi elementari (16.30)
		Incontro Fanciulli 1°Riconciliazione (16.30)
		Preghiera in Oratorio 20.45
10	Sabato	Pizzata insieme ragazzi 3°media e 1°sup
11	**Domenica**	**Battesimo del Signore**
		Battesimi s. Messa ore 10
		Giornata dei Migranti
12	Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
		Rosario Meditato (16-17)
		Catechesi 3° media (18.30)
		Gruppo Missionario (20.45)
13	Martedì	Catechesi adulti in parrocchia (15-20.45)
		Catechesi Adolescenti 3°4° sup (20.30)
14	Mercoledì	Catechesi 1°2°media (16.30)
15	Giovedì	Gruppo liturgia
		Catechesi adolescenti 1°2° Sup. (20.30)
16	Venerdì	Catechesi elementari (16.30)
		Incontro catechesi familiare (16.30)
		Scuola di Preghiera in Seminario (20.30)

17 Sabato — Incontro di preghiera Genitori e famiglie Scuola Materna (16.30)
Incontro Genitori 3°4° superiore
18 Domenica **II Settimana Ordinario**
Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani (dal 18 al 25)
Giornata della famiglia
Festa insieme – Incontro con i genitori di 3°4°5° elem. (15-17)
Animazione Bambini elementari (15)
19 Lunedì — Rosario Meditato (16-17)
Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
Catechesi 3° media (18.30)
Incontro formazione catechisti
20 Martedì — Catechesi adulti nelle case (15-20.45)
Catechesi Adolescenti 3°4° sup (20.30)
21 Mercoledì — Catechesi 1°2°media (16.30)
Incontro responsabili "ragazzi in Gioco" (15)
22 Giovedì — Adorazione Eucaristica (10.30-12)
Catechesi adolescenti 1°2° Sup. (20.30)
23 Venerdì — Catechesi elementari (16.30)
Incontro Genitori
1° Riconciliazione (16.30)
Chiusura Ottavario per l'Unità dei Cristiani
24 Sabato — Incontro Genitori 1°-2°Media (19.30)
25 Domenica **III Settimana Ordinario**
26 Lunedì — Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
Rosario Meditato (16-17)
Catechesi 3° media (18.30)
Incontro formazione catechisti
27 Martedì — Catechesi adulti in parrocchia (15-20.45)
Catechesi Adolescenti 3°4° sup (20.30)
28 Mercoledì — Catechesi 1°2° media (16.30)
29 Giovedì — Adorazione Eucaristica (10.30-12)
Catechesi adolescenti 1°2° Sup. (20.30)
30 Venerdì — Catechesi Elementari (16.30)
31 Sabato — San Giovanni Bosco

FEBBRAIO 2009

1Domenica **IV Settimana Ordinario**
Gita sulla neve
2 Lunedì — Rosario Meditato (16-17)
Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
S.Messa collaboratori oratorio
Gruppo Unitalsi (20.45)
3 Martedì — Catechesi adulti nelle case (15-20.45)
Catechesi Adolescenti 3°4° sup (20.30)
4 Mercoledì — Catechesi 1°2°Media (16.30)
Catechesi 3° media
5 Giovedì — Adorazione Eucaristica (10.30-12)
Catechesi adolescenti 1°2°Sup. (20.30)
Inizio 2° corso dei fidanzanti (20.45)
6 Venerdì — Catechesi elementari (16.30)
Incontro Bambini
1° Riconciliazione(16.30)
Preghiera in Oratorio (20.45)
7 Sabato — Incontro Genitori 3°Media-1°2°sup.
8 Domenica **V Settimana Ordinario**
Battesimi (16)

9 Lunedì — Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
Rosario Meditato (16-17)
Gruppo Missionario (20.45)
Incontro formazione catechisti
10 Martedì — Catechesi adulti in parrocchia(15-20.45)
Catechesi Adolescenti 2°3°4° sup (20.30)
11 Mercoledì — Catechesi 1° 2° media (16.30)
Catechesi 3° media
12 Giovedì — Adorazione Eucaristica (10.30-12)
Catechesi adolescenti 1° Sup. (20.30)
Corso Fidanzati (20.45)
Incontro Catechisti (20.45)
13 Venerdì — Catechesi elementari (16.30)
Incontro Genitori 1°Comunione (16.30)
Via Crucis (17.30)
14/15 — Sab.Dom Uscita Ado 3°-4° sup. a Olera
15 Domenica **VI Settimana Ordinario**
Ritiro Genitori ragazzi
16 Lunedì — Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
Rosario Meditato (16-17)
Catechesi 3° media (18.30)
Incontro formazione catechisti
17 Martedì — Catechesi adulti nelle case(15-20.45)
Catechesi Adolescenti 2°3°4° sup (20.30)
18 Mercoledì — Catechesi 1°2°media (16.30)
19 Giovedì — Adorazione Eucaristica (10-12)
Gruppo liturgia
Catechesi adolescenti 1° Sup. (20.30)
Corso Fidanzati (20.45)
20 Venerdì — Catechesi elementari (16.30)
Incontro Catechesi Familiare (16.30)
Preghiera in Seminario (20.30)
21 Sabato — Preparazione Fanciulli
1° Riconciliazione (11-12)
Incontro Genitori 1°-2° Media (19.30)
22 Domenica — VII Settimana Ordinario
Carnevale in Oratorio
Giochi per tutti e merenda + cartoni animati in oratorio(15)
23 Lunedì — Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
Rosario Meditato (16-17)
Gruppo Missionario (20.45)
Catechesi 3° media (18.30)
24 Martedì — Catechesi Adolescenti2°3°4° sup (20.30)
Catechesi adulti in parrocchia (15-20.45)
25 Mercoledì — Mercoledì delle ceneri
Elementari, Medie, Adolescenti: imposizioni Ceneri 16.30
Riconciliazione Comunitaria (20.45)
26 Giovedì — Adorazione Eucaristica (10-12)
Catechesi adolescenti 1° Sup. (20.30)
Corso Fidanzati (20.45)
27 Venerdì — Catechesi elementari (16.30)
Incontro Genitori
1° Riconciliazione (16.30)
Via Crucis (17.30)
28 - 1Marzo — Uscita Ado 2° sup. a Olera

NATALE PIU' REGALE CON MENO REGALI

Riecco il Natale, diverso dagli altri per i più disparati motivi. La città cambia, i rapporti sociali sono in continua evoluzione, la popolazione fa registrare un ricambio; il vuoto lasciato dai cittadini italiani (mortalità/ natalità /predilezione per residenze nei paesi vicini) viene sistematicamente e subito colmato dall'arrivo di stranieri, con tutti i risvolti dettati da una difficile integrazione e da una altrettanto, spesso, ostica accoglienza. Vengono messe a dura prova le potenzialità di accoglienza. L'edilizia continua (per ora) a sfornare proposte immobiliari con nuove case; centinaia di nuovi appartamenti destinati alla crescita demografica che - dal Comune - dicono sarà di quasi trentamila abitanti nei prossimi decenni. Tutto ciò ovviamente riferito ai nuovi flussi migratori ed all'arrivo continuo di nuova gente alla ricerca di casa, lavoro e assistenza.

A fronte di questo fenomeno si registra una prima subdola reazione immediata e istintiva di rigetto da parte di un numero sempre crescente di cittadini italiani che già da tempo scontano loro per primi un disagio legato proprio a queste esigenze ed a serie difficoltà di tirare avanti. Si aggiunge in questi mesi anche la crisi economica che renderà certamente più ardua l'integrazione già stentata. Le prospettive occupazionali alquanto serie rischiano di minare un tessuto sociale che fino a pochi mesi fa non lasciava presagire scenari occupazionali di queste proporzioni. Posti di lavoro cancellati per migliaia di persone con prospettive negative per lungo tempo. Il lavoro, appunto, un bene prezioso quasi quanto la salute e il suo venir meno aumenta le difficoltà di un numero crescente di famiglie.

In questo nuovo scenario arriva puntuale un nuovo Natale. Ma che Natale sarà? Si può ancora considerare una Festa, con tutti i problemi che ci sono? Ma è reale o solo apparente la criticità economica di molte famiglie? Per la verità ogni anno si avvertono difficoltà crescenti che vengono ostinatamente e inopinatamente sempre misurate dai consumi. Ma sono solo i consumi ad indicarci le condizioni di salute di questa nostra società? E' solo dai regali e dai consumi che si misura l' intensità del Natale?

Dall' Isola dei famosi e dalle rispettive rilevazioni degli ascolti parrebbe che alla gente non dia fastidio vedere in televisione personaggi in difficoltà alle prese con la sopravvivenza scandagliata in mille reazioni che tradiscono però il benessere assicurato ai protagonisti prima e dopo l' artificiosa avventura. Sulle coste di tutta Europa invece arrivano come pugni allo stomaco le immagini di ben altre avventure: barconi con migliaia di persone alla ricerca di sopravvivenza, quella autentica. Una bella differenza che la dice lunga sulla scelta di globalizzare solo quello che ci pare. E' in questo contesto che a margine delle file di centinaia di persone davanti alla mensa dei poveri - in via Cappuccini - si percepiscono anche irritati commenti di passanti che borbottando invitano a mandarli tutti a casa... Quale casa? Per questi insofferenti benestanti commentatori non potrà che trattarsi di un Natale tarocco.

Anche i tentativi anglosassoni di eclissare il nome del Natale (Feste della luce) la dicono lunga sulla scarsa conoscenza della storia e sulla ancor più misera considerazione dei valori che ispirano la religiosità della ricorrenza. Per la prima volta quest'anno sembrerebbe che il riflusso del consumismo assicuri maggiori spazi alla riflessione ed all'approccio più religioso ed essenziale del Natale. Chissà se all'indomani dell'Epifania rimarrà davvero qualcosa di nuovo e positivo nell'animo di ognuno dopo un Natale più regale, con meno regali.

BUONE FESTE

Angelo Pagliarin

SCUOLA MATERNA IN FESTA

Siamo ormai a dicembre. I passi compiuti con i bambini della scuola sono tanti: il periodo dell'inserimento e dell'accoglienza hanno lasciato il posto ai *discorsi sulle origini di ogni bimbo* e agli alberi genealogici; *la festa dedicata ai nonni* è stata la conclusione di una parte di percorso in cui siamo stati arroccati nel nostro ***Castello*** (la Scuola) con l'obiettivo di conoscere tutti gli amici "compagni di avventure" e gli spazi scolastici. A metà ottobre ci siamo sentiti pronti per uscire dal nostro cancello e … andare nel mondo!!!

Abbiamo percorso alcune strade del quartiere, infine ci siamo avventurati in Città Alta arrivando fino alla Rocca; il senso di tutto questo? **Appartenenza** e **corresponsabilità** sono i due grandi temi su cui si sta lavorando. Innanzitutto l'appartenenza: ad una Scuola (S. Anna), ad un quartiere e quindi ad una Comunità (Borgo Palazzo), ad una Città (Bergamo). Da qui il tentativo di orientarci nel mondo. Quante carte geografiche sono state srotolate!!! E poi la corresponsabilità: siamo tutti responsabili del mondo in cui viviamo. Conoscere la città, capire che tante persone hanno partecipato a costruirla, che tante persone ci vivono, che tante opere artistiche sono dono per tutti, che le regole che vigono permettono a tutti di vivere sicuri, che la buona educazione e il rispetto si possono imparare … Questa è la prima parte del nostro cammino.

Siamo alle soglie del Santo Natale. Ci siamo fermati allora un po' a pensare, ragionare, immaginare … Nasce così lo spettacolo natalizio che verrà messo in scena *sabato 20 dicembre alle ore 15.00* presso il Teatro del Borgo. I bambini avranno il compito di **raccontare la Creazione**. Così come è stata pensata "In Principio".

Abbiamo preso la Bibbia e abbiamo letto il capitolo primo del libro della Genesi; abbiamo prima ascoltato e poi abbiamo provato ad immaginare … e i bambini sono proprio bravi in questo! Ha così preso forma questo momento che verrà offerto a tutta la Comunità di S. Anna.

Quello della Creazione è il primo racconto della Genesi: l'inizio di tutto, la narrazione delle origini del mondo e dell'umanità descritto in modo semplice e figurato. Dio che, nella sua infinita bontà, crea un mondo bellissimo e lo offre all'uomo.

Nell'arco di sette giorni compaiono tutti gli elementi dell'universo: luce, cielo, mare, terra, astri, piante, animali e,il sesto giorno, a coronamento di tutta la Creazione, ecco l'uomo. Uomo fatto a immagine e somiglianza di Dio: e fu cosa "molto buona".

Questo è il senso della rappresentazione: fare passare ai bambini e a tutti coloro che ci vivono accanto che dobbiamo imparare a rispettare ogni uomo, l'ambiente, le "cose", perché tutto è stato donato per l'uomo e l'uomo ha il dovere di mantenerlo bello e quindi di non sprecare e non rovinare nulla;

Questo desiderio di non sprecare si concretizzerà anche nella semplicità dei costumi e delle scenografia. Sarà questo il nostro modo per **augurare a tutti un Natale sereno nella semplicità delle "piccole cose".**

AUGURI da Silvia, Katia, Michela, Anna, Paola, Francesca S., Laura, Francesca, Sara, Cristina, Cristina P., Lorena, Maria.

S. Anna in Borgo Palazzo - *Notiziario della parrocchia - autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96 - direttore: don Eliseo Pasinelli - direttore responsabile: don Guglielmo Mangili tel. 035 247166 - segretaria: Floris Andreina - stampa: Quadrifolio tel. 035 330100*